

## Otilia ?eposu – Tre inediti (Traduzione di Eliza Macadan)

### Descrizione

**OTILIA** found on the unknown **Otilia ?eposu** – nata nel 1958 a Cavnic – Maramures (Romania), studi artistici e filologici a Cluj Napoca e Bucarest. Esordisce in pubblicistica nel 1978, poi insegna letteratura universale a Bucarest fino al 1998, quando inizia il lavoro presso una testata giornalistica nella capitale romena. Otilia ?eposu è nota per i suoi reportages pubblicati negli ultimi due decenni sul settimanale romeno Formula As. Il suo primo libro di racconti Dru?ca è uscito nel 2017. Sono in corso di pubblicazione un libro di poesie e il secondo libro di racconti. Le poesie tradotte in lingua italiana sono tratte dal volume “L’aria dalle ossa”, di prossima uscita presso l’editrice Eikon di Bucarest.

**Eliza Macadan** vive a Bucarest e scrive in romeno, francese e soprattutto in italiano. Le sue raccolte di poesia hanno ricevuto vari riconoscimenti in Romania, Francia e Italia (Premio Leon Gabriel Gros 2014 per “Au Nord de la Parole” e “Anestesia delle nevi” finalista dei premi Camaiore e Fabriano 2015). Le raccolte italiane sono: “Frammenti di spazio austero” (2001), “Paradiso riassunto” (2012), “Il cane borghese” (2013), “Anestesia delle nevi” (2015), “Passi passati” (2016), “Pioggia lontano” (2017), “Zamalek, solo andata” (2018).

Otilia ?eposu

Tre inediti

Traduzione di Eliza Macadan

### L’ultimo thè

Il più difficile è la prima volta  
quando vedi che l’anima spira  
e rimane il corpo  
come una bambola di stracci  
senza fili.

Non mi aspettavo  
di vedere questo  
quella mattina  
quando il cielo fioriva  
su un giorno nuovo.

Nulla mi aveva  
preparata prima  
per quello che sarebbe seguito.  
La linfa saliva nei gambi dei fiori  
come la gioia  
nei vasi comunicanti  
di un corpo soddisfatto.

Su un angolo del tavolo

è rimasta la tazza.  
Il thè rimasto era  
di meno di quello  
portato nella morte.

Oh, quanto sarebbe stato bello,  
ho pensato da egoista,  
dopo,  
come sarebbe stato bello  
se gli fosse rimasta abbastanza vita  
per finire almeno  
tutto il thè.

\*

## **Freddo**

Sento il tuo freddo quando taci,  
tremo di indifferenza.

? come ti dicessi  
che mi fanno male le mani  
e tu le prendi per riscaldarle  
solo che, distratto, le copri  
con il gelo della tramontana.  
Fai attenzione,  
ti ho detto tante volte  
che se stringi troppo forte,  
le dita tese verso di te  
si frantumano come il vetro.

Caro mio, caro mio,  
che facciamo ora,  
costretti a vivere dalla stessa parte delle parole?  
Nemmeno una fessura  
nella corazza che mi difende  
eppure la tua tristezza  
setaccia sabbia argentata sotto le palpebre.

\*

## **Passaggio**

mi tolgo la vita  
come un vestito  
che non posso offrire  
perché non ha la misura giusta.  
Entro nell'oblio

come in una sala  
dove nessuno mi aspetta  
anche se tutti sanno che arriverò.

Sprofondo nel tempo  
sbagliato,  
come se fossi neve  
con i miei sogni d'estate.  
Ma tu, Morte,  
mi stai spiando fra i giorni  
come un bimbo affamato  
il ciliegio dietro lo steccato.

---

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Data di creazione**

Marzo 25, 2019

**Autore**

root\_c5hq7joi